

vivi! milano

Che città vorreste?
Ottanta opere grafiche
scelte fra le tante
inviate dai lettori al nostro sito
saranno in mostra
lungo corso Vittorio Emanuele
fino a sabato 10 aprile

DA PAGINA 5

Ho un sogno



CINEMA

Fabio Volo incontra il pubblico all'Anteo per il ciclo «OffiCine»: 150 inviti

PAGINA 27

TEATRO

In scena «Eva Peron» con Iaia Forte diretta da Pappi Corsicato alla Sala Fontana: 200 inviti

PAGINA 31

SPORT

Tutti di corsa dal Duomo all'Arena per la «Stramilano»: 100 iscrizioni gratuite

PAGINA 51



desideri impegno»

dei mezzi pubblici a non più di 500 metri da casa. A non più di dieci minuti ci devono essere i servizi di base: asili, scuole, farmacie, negozi di vicinato, una biblioteca. È questo l'obiettivo del nostro Piano di Governo del Territorio. Non si costruisce senza servizi e senza infrastrutture. Più cultura, più luoghi di aggregazione per promuovere la coesione sociale e chiudere la stagione dei quartieri ghetto. Stiamo introducendo l'housing sociale: un mix abitativo di edilizia libera, convenzionata e pubblica. Esperimenti che stanno funzionando. La Milano che vorrei è una città che si sviluppa in modo armonico.

Una città aperta e internazionale. Lavoriamo su una dimensione che supera i confini amministrativi, ragioniamo in termini di area estesa partendo dai collegamenti, le nuove metropolitane, le alleanze strategiche tra aziende municipalizzate, come l'Aem e la Asm di Brescia, e tra i gestori aeroportuali di Linate, Malpensa e Orio al Serio per dare servizi integrati, più efficienti e convenienti.

La nuova sfida è Expo, una grande occasione per tutto il nostro Paese. Un evento che attrae un fortissimo interesse in Italia e nel mondo. Cinquanta città italiane si sono già alleate con Milano per promuovere il turismo valorizzando i nostri beni culturali. Ogni giorno ho contatti con Governi esteri e Capi di Stato che ci chiedono di partecipare a Expo: Cina, Corea, Egitto, Libia, Siria, solo per citare i più recenti. Sono rapporti che vanno oltre Expo, sono nuovi mercati per le nostre imprese, nuovi partner per i nostri centri di ricerca. In Corea abbiamo inaugurato Milano Triennale Incheon: con Triennale è nata una piccola Milano delle eccellenze, interamente finanziata dai coreani, a cui partecipano l'Accademia della Scala, il Conservatorio, lo IED e il Museo della Scienza e della Tecnologia. Con Expo abbiamo ottenuto l'impossibile: due nuove linee della metropolitana e i prolungamenti di M2 e M3 fuori dalla cintura urbana e quattro nuove autostrade: Tem, Brebemi, Pedemontana, l'ampliamento della A4.

Milano è una città esigente, che giustamente ci sprona a fare sempre meglio, ma anche una città che mostra di avere fiducia nel futuro. Le idee raccolte dal Corriere ci parlano dell'amore per Milano. La Milano che vorrei, anzi direi la Milano che voglio, è quella che intercetta questo amore e lo rende operativo a vantaggio di tutti.

I VIDEO VINCITORI



PREMIO DELLA GIURIA
Hermes Mangialardo, 35 anni, videomaker
«One day in Next-Milano» racconta la giornata ideale di una ragazza nella Milano del futuro: jogging nel verde, professionalità riconosciuta, spazi per i bambini, divertimenti serali, il tutto in una città pulita e sicura.



PREMIO DEI LETTORI
Silvia Borsari, Davide Sampieri e Daniela Boniardi
31, 31, 29 anni, creativi
«Milano tra i piedi» nasce dall'idea di poter guardare la città da un altro punto di vista, più semplice, più «democratico» e più aperto al contatto con l'altro. Un invito a sentire vicino il territorio che calpestiamo ogni giorno senza farci caso, e a riscoprirlo come un «suolo» ricco di risorse.

L'IDEA VINCITRICE

MILANO, LA NOSTRA CASA
Max Borsani
40 anni, videomaker
L'idea è vivere Milano come fosse casa nostra, quindi rispettarla, tenerla pulita, abbellirla e «arredarla». Un progetto che crei un dialogo continuo tra istituzioni e cittadini, in modo che questi si sentano parte attiva nella valorizzazione della città.